

IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG LAGO SRL E OPERE CONNESSE

POTENZA IMPIANTO 10,30 MWp - COMUNE DI ARGENTA (FE)

Proponente

EG LAGO S.R.L.

VIA DEI PELLEGRINI 22 · 20122 MILANO (MI) · P.IVA: 12084550966 · PEC: eglago@pec.it

Progettazione



TECNOSTUDIO S.R.L. Arch. Diego Zanaica

Via Aquileia, 56 - 35035 Mestrino (PD)

tel.: +39 0499000684 · email: info@tecnostudio-pd.it

PEC: tecnostudio@legalmail.com



QUATTROE S.R.L. Ing. Luigi De Santi

Via Primo Maggio, 12A - 35035 Mestrino (PD)

cell.: 340 3309775 email: info@quattroe.eu

Coordinamento progettuale



SOLAR IT S.R.L.

VIA ILARIA ALPI, 4 · 46100 MANTOVA (MN) · P.IVA: 02627240209 · email: solarit@lamiapec.it

Titolo Elaborato

RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	RIFERIMENTO	DATA	SCALA
DEFINITIVO	REL10	-	-	10/09/24	

Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
1	10/09/24		FB - GB - SC	EF	DZ



COMUNE DI ARGENTA (FE)
REGIONE EMILIA ROMAGNA



RELAZIONE TECNICA DI INVARIANZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

Indice

Contenuto del documento

1	PREMESSA.....
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....
3	DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA E DATI AMMINISTRATIVI
3.1	Individuazione dell'area
3.2	Dati amministrativi
3.3	Caratteristiche dell'area post intervento
4	CALCOLO VOLUMI INVARIANZA IDRAULICA
4.1	Metodo di calcolo
5	DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE DI INVARIANZA IDRAULICA
6	PORTATE MASSIME SCARICABILI
7	CONCLUSIONI
8	ALLEGATI

1 PREMESSA

Scopo della presente relazione è quello di verificare la compatibilità idraulica secondo il principio dell'invarianza e di calcolare il bacino di laminazione per il nuovo progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,30 MWp da collocare nell'area agricola sita in via Cantalupo, s.c. nel Comune di Argenta (FE), censita al Catasto Terreni dello stesso Comune al Foglio 80 particelle 15 – 37 – 38 – 54 - 82 - 271.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- “Piano stralcio per il rischio idrogeologico” - Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, ai sensi degli artt. 2 ter, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11 del Piano - Adottata dal Comitato Istituzionale con delibera n. 3/2 del 20 ottobre 2003 e s.m.i., come da variante di coordinamento PGRA-PAI, adottata dal C.I. con delibera 21122 del 7/11/2016 (D.G.R. 2112/2016) di Regione Emilia Romagna
- Delibera n. 61 prot. 3877 del 4/12/2009 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

3 DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA E DATI AMMINISTRATIVI

3.1 Individuazione dell'area

L'area d'intervento si trova nel Comune di Argenta su terreno agricolo situato a Nord del centro abitato (circa 3,3 Km) poco sopra la S.S. 16 Adriatica; confina a Nord con via Alberone, a Est con via Cantalupo, a Sud-Ovest con lo Scolo Raffreddore mentre sugli altri lati confina con altri terreni agricoli; l'area è inoltre attraversata in direzione Est, Ovest dallo Scolo Consortile Arenare che suddivide l'intervento in due macroaree.

- Area Nord = 30.118 m²
- Area Sud = 90.606 m²

Per un totale di 120.724 m² di superficie recintata oggetto di trasformazione

Come su detto il terreno sul quale sarà realizzato il campo fotovoltaico è agricolo attualmente incolto; perimetralmente sono presenti alcuni fossati che non sono oggetto di modifica mentre nella parte centrale dell'Area Sud sono presenti tre scoline che si prevede di chiudere con l'attuazione dell'intervento; quest'ultime fungono da raccolta dell'acqua piovana per il terreno oggetto d'intervento senza costituire passaggio da o per altre aree.



Ortofoto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 10,30 MW con moduli fotovoltaici installati avranno potenza nominale pari a 720 W, saranno del tipo bifacciali e installati “a terra” su strutture di tipo tracker (a inseguimento solare) mono assiale nord/sud; inoltre è prevista la realizzazione di cabine di trasformazione MT/BT, di accumulo e control room mediante la posa di box container su platee in calcestruzzo armato.

3.2 Dati amministrativi

Il progetto ricade, al livello autorizzativo, in ambito PAUR (Ente competente: Regione Emilia Romagna/ARPAE).

3.3 Caratteristiche dell'area post intervento

Dal punto di vista del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli della Regione Emilia-Romagna la superficie di 120.724 mq colloca l'intervento come Marcata impermeabilizzazione potenziale; è da evidenziare che tuttavia il terreno interessato dall'intervento, una volta realizzato l'impianto, rimarrà a verde permeabile con relativa coltivazione come da relazione agronomica (percolazione del suolo con tasso di infiltrazione proprio del suolo naturale) per tutta la sua superficie con esclusione delle zone dove saranno realizzate le platee di posa dei container (di superficie molto contenuta). Ai fini del calcolo della superficie impermeabilizzata saranno conteggiate le superfici occupate dalle stazioni bt/MT, storagecabine, control room, e dalla proiezione a terra dei moduli fotovoltaici.

Di seguito, si specificano i valori e le caratteristiche delle aree post intervento:

AREA NORD		
Tipo di superficie	Valore [mq]	Caratteristiche
Area container stazioni bt/MT+storage+control room	15	Fondazione superficiale (platea) in c.a.
Area proiezione a terra moduli fotovoltaici	11.065	Superficie vetrata moduli fotovoltaici
Totale area impermeabilizzata	11.080	-
Area permeabile	19.038	verde e viabilità interna
<u>Totale area recintata</u>	<u>30.118</u>	-

AREA SUD		
Tipo di superficie	Valore [mq]	Caratteristiche
Area container stazioni bt/MT+storage+control room	81	Fondazione superficiale (platea) in c.a.
Area proiezione a terra moduli fotovoltaici	33.356	Superficie vetrata moduli fotovoltaici
Totale area impermeabilizzata	33.437	-
Area permeabile	57.169	verde e viabilità interna
<u>Area recintata</u>	<u>90.606</u>	-

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE PER GRADO DI IMPERMEABILIZZAZIONE				
Descrizione	Tipo area	Superficie [m ²]	Coeff. Afflusso ϕ	% Area
Area proiezione a terra moduli	Area impermeabile	44.517	0,90	36,88%
Area verde e viabilità interna	Area permeabile	76.207	0,20	63,12%

Superficie totale 120.724 m²

Coefficiente afflusso medio ponderale ϕ_m 0,46

4 CALCOLO VOLUMI INVARIANZA IDRAULICA

Al fine di ottemperare alle verifiche di invarianza idraulica e/o idrologica viene adottato il metodo di calcolo previsto dalla Deliberazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n.61/2009 in linea con le determinazioni già assunte dall'Ente per la trattazione di pratiche analoghe.

Non viene, pertanto, adottato il metodo diretto italiano contenuto nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli della Regione Emilia-Romagna.

4.1 Metodo di calcolo

La Deliberazione n.61/2009 del consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara impone per interventi con superfici urbanizzate superiori ad 1 ha, il seguente volume minimo invasabile W_i :

- W_i = il valore più alto tra 350 mc/ha urbanizzato e 500 mc/ha impermeabilizzato.

Nel caso in esame si utilizzerà il valore di 500 mc/ha di superficie impermeabilizzata come già indicato dall'Ente per pratiche analoghe quindi:

$$44.517 \cdot 500 \text{ mc/ha} = \underline{2.225,85 \text{ mc}}$$

Tale valore dovrà essere calcolato per ciascuna delle due aree:

AREA NORD

$$11.080 \cdot 500 \text{ mc/ha} = \underline{554 \text{ mc}}$$

AREA SUD

$$33.437 \cdot 500 \text{ mc/ha} = \underline{1.671,58 \text{ mc}}$$

Per l'area Sud a tale volume calcolato andrà aggiunto il volume di mc 265,17 delle scoline interne all'area che andranno eliminate che dovrà essere recuperato; pertanto il valore minimo richiesto sarà di 1.936,75 mc

5 DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE DI INVARIANZA IDRAULICA

TABELLA RIASSUNTIVA DEI VOLUMI DI INVASO MINIMI DA GARANTIRE		
Volume invaso minimo Area Nord	W_0	554 m ³
Volume invaso minimo Area Sud	W_0	1936,75 m ³

Data l'estensione dell'area d'intervento e la sua conformazione pianeggiante per la realizzazione dei due bacini di laminazione richiesti si è pensato di utilizzare parte delle superficie di terreno del campo fotovoltaico per creare due depressioni di profondità contenuta entro le quali convogliare le acque derivanti dagli eventi meteorologici in attesa di farli defluire lentamente nei ricettori finali tramite delle condotte opportunamente calibrate.

Per isolare idraulicamente l'area dei due campi fotovoltaici rispetto ai terreni circostanti si è pensato di rialzarne il perimetro dove è prevista anche la realizzazione del percorso per i mezzi di manutenzione il quale fungerebbe da argine di separazione rispetto ai terreni circostanti finalizzato a contenere le acque meteoriche all'interno del campo fotovoltaico ed a evitare che all'interno del volume di laminazione confluiscano acque provenienti da aree esterne.

INVASI DI PROGETTO			
	<u>Superficie mq</u>	<u>Altezza media m</u>	<u>Volume mc</u>
Bacino di laminazione Area Nord	4,500 m ²	0,15 m	675,00 m ³
Bacino di laminazione Area Sud	15.900 m ²	0,15 m	2385,00 m ³

6 PORTATE MASSIME SCARICABILI

Per quanto attiene alle portate massime scaricabili, Qumax, la Deliberazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n.61/2009 per aree d'intervento superiori a 1 ha, stabilisce il valore di Qumax = 8,00 l/s per ettaro pertanto la portata uscente da ciascuna area sarà la seguente:

AREA NORD

Superficie d'intervento = 3,01 ha.

Portata massima scaricabile = 24,1 l/s.

AREA SUD

Superficie d'intervento = 9,06 ha.

Portata massima scaricabile = 72,5 l/s.

Portata in uscita dall'invaso

A valle del volume di invaso si preveda la realizzazione di un sistema di scarico con luce a battente circolare, la cui portata è calcolata mediante la seguente legge di efflusso.

$$Q_u(H) = \mu \cdot A \cdot \sqrt{2g \cdot H}$$

Q_u [m³/s]: portata in uscita dall'invaso

H [m]: battente idrico (0,25 m)

D [m]: diametro interno del foro

A [m²]: area della bocca d'uscita = $\pi \cdot D^2/4$

μ [-]: coefficiente di efflusso ($\mu = 0,6$)

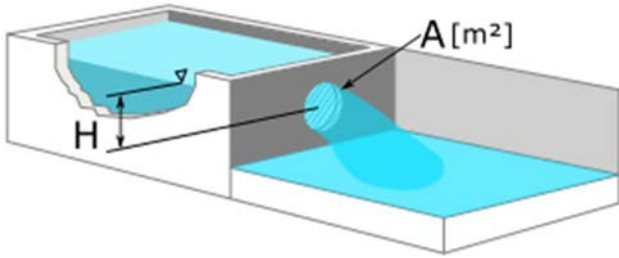
g [m/s²]: accelerazione di gravità

La portata massima scaricata viene calcolata assumendo il battente idrico pari al suo massimo valore all'interno di ciascun invaso.

$$A = \frac{Q_u}{\mu \sqrt{2g \cdot H}} = 43,26 \text{ cm}^2$$

Per l'Area Nord la superficie del foro di scarico necessaria a garantire la portata in uscita Q_u di 24,1 l/s è di **0,018 mq**

Per l'Area Sud la superficie del foro di scarico necessaria a garantire la portata in uscita Q_u di 72,5 l/s è di **0,055 mq**

SISTEMA DI SCARICO	
Tipologia di svuotamento	Luce a battente circolare
	

Il sistema di scarico dell'invaso sarà costituito da un pozzetto con paratia tassata opportunamente calibrato che tramite tubazioni interrata in PEAD SN8 (esterna corrugata in barre adatte per scarico non in pressione), porterà le acque al recettore finale; sopra al pozzetto sarà installata una griglia con funzione di scarico per le portate generate da eventi metereologici con tempi di ritorno superiori ai 50 anni.

Calcolo sezione di scarico in progetto Area Nord	
Diametro luce battente	150 mm
Sezione massima	0,018 m ² = 0,018 m ² OK

VERIFICATO

Calcolo sezione di scarico in progetto Area Sud	
Diametro luce battente	250 mm
Sezione massima	0,049 m ² < 0,055 m ² OK

VERIFICATO

7 CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati illustrati nel presente studio si ritiene che il volume di laminazione progettato sia in grado di sopperire ai problemi di natura idrica dell'area a seguito dell'intervento. Si consiglia di installare delle valvole a clapet al termine delle condotte di scarico nel caso il recettore finale fosse temporaneamente incapace di ricevere le acque.

8 ALLEGATI

Alla presente relazione sono allegati i seguenti elaborati:

- Layout invaso idrico e profili altimetrici.

Data 09/08/2024

Timbro e firma

